

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<p>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)</p>	
1.A	<p>Stato di attuazione del PTPCT - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema</p>	<p>L'anno è stato caratterizzato dall'emergenza COVID-19 che ha reso difficile un ordinato svolgersi delle programmazioni. Ciononostante i RPCT hanno cercato di garantire il presidio e il raggiungimento degli obiettivi utilizzando anche momenti di incontro a distanza per le verifiche programmate. L'emergenza COVID-19 ha determinato la concentrazione di molti obiettivi del piano nell'ultima parte dell'anno (ad es. formazione e audit). Inoltre non è stato possibile effettuare la rimappatura dei processi, in quanto l'emergenza ha reso difficile l'organizzazione di momenti di confronto e analisi congiunta.</p>
1.B	<p>Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT - Qualora il PTPCT sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPCT</p>	<p>L'emergenza COVID-19 è stata la principale causa delle difficoltà di attuazione completa del PTPCT. L'obiettivo di rimappatura è stato riprogrammato per l'anno 2021.</p>
1.C	<p>Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPCT, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>La funzione del RPCT all'interno e all'esterno dell'organizzazione deve essere di stimolo e impulso alla diffusione di una estesa cultura di legalità. Considerando che il substrato culturale in cui l'Agenzia opera valuta, come fattore eticamente rilevante, il rispetto delle regole, il lavoro del RPCT risulta notevolmente agevolato. Tuttavia il rischio di devianze è sempre presente e pertanto è necessario continuare nell'azione di prevenzione con adeguati momenti di incontro e verifica, nonché garantire sempre una disponibilità al dialogo e al confronto. Con queste premesse assume particolare rilevanza la cultura della qualità, intesa come l'applicazione di procedure e istruzioni operative codificate e soprattutto condivise, che costituiscono indubbiamente uno strumento molto potente, se correttamente applicate, in quanto inibiscono approcci discrezionali, e quindi potenzialmente rischiosi, ai processi. In Agenzia tale cultura è in continua espansione e questo costituisce un fattore certamente rilevante a supporto del RPCT. Un altro fattore importante è rappresentato dall'integrazione con la funzione di programmazione e controllo, avviata nel corso del 2018 e che dovrà ulteriormente svilupparsi in futuro al fine di creare un sistema integrato di gestione aziendale. Questo consentirà di creare un importante effetto sinergico derivante dalla codifica dei processi e dall'utilizzo di indicatori e target in fase di programmazione, la cui verifica, attuata attraverso i monitoraggi periodici, costituisce un efficace mezzo preventivo e di gestione trasparente dell'organizzazione.</p>
1.D	<p>Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPCT</p>	<p>Non si rilevano particolari fattori critici. Si evidenzia solo, ancora, in alcuni casi, un approccio al piano come a un mero adempimento formale, piuttosto che come un efficace strumento di lavoro. Sotto questo aspetto si ritiene fondamentale l'evoluzione del documento, e conseguentemente dell'attività del RPCT, verso aspetti principalmente operativi, soprattutto in organizzazioni con attività a prevalente contenuto tecnico come l'Agenzia.</p>